CineArteAgorà 20142015

CineTeatroAgorà Piazza XXI luglio, 29 – 20087, Robecco sul Naviglio (MI)
direzione@cineteatroagora.it tel.338 6524336
WEB: www.cineteatroagora.it MAIL: info@cineteatroagora.it
TEL: 02-94975021 (programmazione via telefono)
SKYPE: cineteatroagora (programmazione via skype)
www.facebook.com/cineteatroagora

Domenica 21 dicembre 2014 ore 16.00 LO SCHIACCIANOCI dal Teatro Bolshoi

balletto in due atti e tre scene.

Prima rappresentazione il 17 o 18 dicembre 1892 al TEATRO MARIJNSKY di SAN PIETROBURGO Libretto di Marius Petipa, coreografie di Lev Ivanov, musica di Piotr Ilich Tchaikovsky. Il balletto racconta dei sogni che entusiasmano ma anche turbano il sonno dei bimbi come la piccola Clara. Una notte che prelude al Natale con il suo clima di festa turbata dalle paurose battaglie con i topi e le forze del male.

Atto primo: E' la vigilia di Natale, all'inizio del XIX secolo, e il ricco Signor Stahlbaum da una festa per i suoi amici e per i loro figli, che danzano in eccitata attesa dei regali. Drosselmeyer, un vecchio amico di famiglia, arriva portando doni per i bambini e li stupisce con giochi di prestigio e con pupazzi meccanici che ha costruiti. La figlia dei signori Stahlbaum, Clara riceve un pupazzo soldato che è uno schiaccianoci. Ne è entusiasta ma suo fratello Fritz, geloso, glielo rompe; però Drosselmeyer lo ripara. Arrivano i nonni e si uniscono alle danze, finché, a sera inoltrata, la piacevole riunione termina e gli invitati si congedano. Dopo che tutti sono andati a dormire, Clara, mezzo addormentata, torna nel salone per prendere il suo Schiaccianoci e inizia – ma forse è soltanto un sogno – la sua fantastica avventura. La sala e l'albero di Natale assumono proporzioni enormi, una frotta di topi invade la stanza e cerca di aggredirla per impadronirsi dello Schiaccianoci. Clara accorre in suo aiuto scagliando contro gli schifosi animali le sue bambole preferite. Lo Schiaccianoci e altri giocattoli improvvisamente prendono vita e Schiaccianoci al comando di un esercito di soldatini si unisce a Clara nella battaglia contro i topi e il loro capo, il Re dei Topi. Quest'ultimo sembra avere la meglio, ma Clara, disperata, gli lancia contro la sua scarpetta. Colpito, il Re dei Topi cade morto e ha luogo un'improvvisa trasformazione: lo Schiaccianoci si rivela un giovane e meraviglioso principe, che la conduce - in alcune versioni dietro invito di Drosselmeyer - in un viaggio fantastico, iniziando dal Regno delle Nevi (Valzer dei Fiocchi di Neve).

Atto secondo: Il viaggio fantastico di Clara e Schiaccianoci prosegue su una navicella magica, con la quale i giovani raggiungono il Regno dei Dolci, dove sono materializzate tutte le cose buone che possono arricchire la loro merenda. Queste sono rappresentate dalle danze di carattere che riempiono un lungo divertissement, organizzato per intrattenere i due visitatori. Le

CineArteMusica

Martedì 14 ottobre 2014 ore 21.00 HERMITAGE di San Pietroburgo

Martedì 4 novembre 2014 ore 21.00 MUSEI VATICANI di Roma

Domenica 7 dicembre 2014 ore18.00

Teatro alla Scala – Serata Inaugurale FIDELIO di Ludwig van Beethoven

Martedì 9 dicembre 2014 ore 21.00 MATISSE DALLA TATE MODERN di LONDRA

Domenica 21 dicembre 2014 ore 16.00

Teatro Bolshoi di Mosca LO SCHIACCIANOCI di Piotr Iliic Tchaikowsky

Martedì 13 gennaio 2015 ore 21.00 LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA di VERMEER (e altri tesori del MUSEO MAURITSHUIS)

Martedì 10 febbraio 2015 ore 21.00 REMBRANDT

Dalla National Gallery di Londra e dal Rijkmuseum di Amsterdam

Martedì 14 aprile 2015 ore 21.00 VINCENT VAN GOGH Museo Van Gogh di Amsterdam

Martedì 26 maggio 2015 ore 21.00 GLI IMPRESSIONISTI Cezanne, Monet, Degas e compagni

danze Araba, Cinese, Spagnola rappresentano rispettivamente il caffè, il tè e la cioccolata, serviti per accompagnare cannoncini di pasta sfoglia ripieni di crema pasticcera e panna, rappresentati dalla Pastorale o danza degli Zufoli (Mirlitones). Si aggiungono una danza Russa (Trepak) e il Valzer dei Fiori. Alcune versioni conservano il passaggio col quale Tchaikovsky ha chiuso il divertissement: "Mére Gigogne et les polichinelles". Anch'esso è un pezzo a carattere nazionale poiché il personaggio, la dama dalla cui enorme gonna escono tanti pulcinellini, è la variante francese della "vecchia signora che viveva in una scarpa". Poi è la Fata Confetto (o Fata Zuccherina) a rivolgere a Clara e al suo compagno un ulteriore saluto di benvenuto nel suo Regno, danzando uno splendido passo a due col suo cavaliere (Principe Koklush) - in alcune versioni è la stessa Clara a danzare il passo a due, eventualmente con Schiaccianoci, mutato nel suo principe azzurro -. Ma è stato tutto un magnifico sogno: Clara, che si era addormentata nella poltrona del salone di casa, è svegliata dalla madre e le rimane il fascinoso ricordo di fantastiche avventure.